

La realizzazione del sito tra la città e Roccabernarda preoccupa la collettività

Nuova discarica, Cutro si prepara alle barricate

I cinque consiglieri del gruppo di opposizione presentano un'interrogazione

Pino Belvedere

CUTRO

La comunità di Cutro continua a rimanere in allerta per la notizia apparsa sulla stampa di una discarica pubblica da realizzare nel territorio compreso tra Cutro e Roccabernarda ad esclusivo uso dell'Ato 3 Crotone.

Una notizia molto dibattuta che sta creando preoccupazione, avendo già Cutro la discarica di Columbra a soli due chilometri in

linea d'area, se pur nel territorio di Crotona. Un problema, dunque, che crea una certa apprensione e coinvolge l'intera collettività su cui sono intervenuti anche i cinque consiglieri comunali di opposizione Salvatore Crivaro, Emilio Colosimo, Enza Cappa, Stella Bonifazio, e Raffaele Villirillo, i quali hanno chiesto un incontro con il presidente Ato Crotona, ovvero con il commissario Tiziana Costantino, alla guida del Municipio del capoluogo.

Nella nota, inviata alla stampa e per conoscenza anche al sindaco di Cutro Salvatore Divuono quale componente Ato, i cinque consiglieri firmatari chiedono un in-



La minoranza Bonifazio, Cappa, Crivaro, Colosimo, Villirillo

contro chiarificatore sulla vicenda e, qualora ci fossero atti di riferimento confermativi, il rilascio di copia dei verbali dell'assemblea Ato, con allegati i documenti relativi all'individuazione di una discarica a Cutro o nei pressi del territorio. I cinque consiglieri di opposizione, inoltre, fanno rilevare che presso il Comune di Cutro non sono stati riscontrati atti probanti la veridicità della notizia.

E ancora il gruppo consiliare "Cutro Città da Vivere" fa rilevare che nel raggio di due chilometri dal centro abitato vi sono ben due discariche private, «di cui una di straordinaria dimensione e capienza. L'indignazione popolare –

si legge nella nota – ha espresso già le prime manifestazioni di contrarietà e dissenso a tale non più sopportabile possibilità». Sul problema, come già riportato da Gazzetta del Sud, sono intervenuti il consigliere comunale del Partito democratico Domenico Colosimo e il sindaco Salvatore Divuono definendo «scellerata» una eventuale decisione in tal senso. Il probabile sito individuato per la nuova discarica ha un'alta valenza ambientale in quanto è prossimo alla Zps Valle del Tacina, già inserita tra i siti di interesse comunitario protetti della rete europea Natura 2000.

© RIPRODUZIONE RISERVATA